



Vedo, leggo, gusto

Progetto del "Museo diffuso"

Ora Testaccio si visita con un click

Le bellezze dell'antico quartiere si potranno ammirare anche su i-Phone e smart phone

CONCERTO

I suoni gitani della chitarra di Albiani

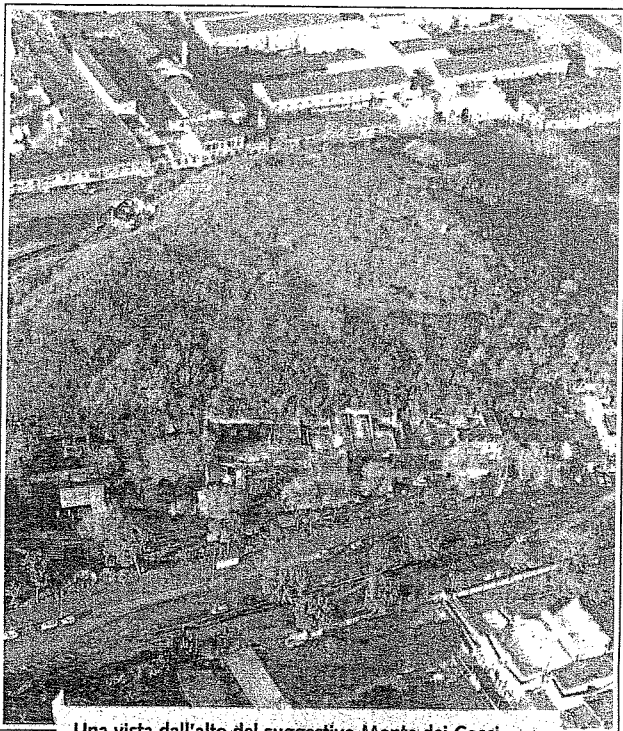
La nuova stagione dell'Oratorio del Gonfalone, ormai tradizionale ritrovo per gli amanti della musica di qualità nel cuore della Roma barocca, si presenta ricca di eventi. L'edizione del cinquantenario, curata artisticamente ancora da Angelo Persichilli, propone un viaggio musicale che si espande oltre gli ambiti più consueti delle manifestazioni cameristiche. Il prossimo 24 febbraio alle 21 protagonista sarà il chitarrista Giorgio Albiani, con un set dedicato alle tante "anime della chitarra, dall'Italia al Caucaso, dalla Spagna al Brasile", dal titolo profetico "Viaje". Si parte dalla tradizione arabo-andalusa per arrivare fino alla musica di Bahia, tra suggestioni, colori e forme rese alla perfezione dall'abilità chitarristica di Albiani, uomo dai mille volti che oltre ad essere impegnato nell'attività live - insegna al Conservatorio di Cesena, Dirige manifestazioni musicali e collabora come compositore e sound engineer con diverse realtà.

Un percorso sofisticato eppure semplice che tocca artisti come G. Sanz, J. Rodrigo, R. Dyens, L. Boutros, H. Villa Lobos e D. Reis, per una notte incantata da vivere sulle note di una chitarra gitana.

BARBARA TOMASINO

BEATRICE NENCHA

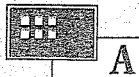
Restituire il cielo a piazza Testaccio e visitarne i "gioielli" archeologici attraverso itinerari sia fisici che multimediali, concepiti per i-Phone e smart phone. Passa anche dai palmari la (ri)scoperta delle antiche vestigia del rione: dalla dimenticata Porticus Aemilia al cimitero Acattolico al Monte dei Cocci. Con un solo click si potrà inoltre scoprire dove gustare una carbonara autentica o scovare un souvenir artigianale. È l'obiettivo del progetto "Il museo diffuso del rione Testaccio", lanciato dal I Municipio con la Soprintendenza speciale per i Beni archeologici di Roma e la Fondazione Ugo Bordoni. Sabato un centinaio di residenti ha inaugurato il primo tratto del "sentiero archeologico", scandito da 26 pannelli bilingue (italiano e inglese) installati in corrispondenza di 19 punti "sensibili" per la storia di Testaccio: dall'Emporium all'Arco di San Lazzaro, dall'ex Mattatoio alle case popolari ex Iacp. «L'obiettivo è coniugare il rione antico e "invisibile" con il rione in continua trasformazione urbanistica e sociale, di cui il nuovo mercato sarà uno dei simboli», spiega Renato Sebastiani, soprintendente speciale ai Beni archeologici di Roma, responsabile anche della valorizzazione dei reperti rinvenuti durante gli scavi della struttura, che sarà inaugurata il 21 aprile. «L'ipotesi è sviluppare un percorso ipogeo sotto il nuovo mercato dove accedere con un sistema di visite guidate al cantiere», aggiunge Sebastiani, «oltre ad uno spazio espositivo dentro al mercato, ideato per i bambini». E sempre ai bambini è stato chiesto di di-



Una vista dall'alto del suggestivo Monte dei Cocci

segnare un look nuovo per piazza Testaccio, una volta liberata dagli attuali banchi e riqualificata con gli onori concessori, circa 600mila euro, derivanti dalla realizzazione dell'avveniristico complesso di via Galvani. Mentre un questionario, redatto dal Laboratorio Testaccio e sottoposto a residenti e commercianti, immagina la piazza come un «luogo verde e pavimentato» (71% degli intervistati), che accolga «spazi per il gioco dei bambini» (52%) e «spazi artistici ed espositivi» (42%). Su una nuova pedonalità lavora il presidente del I Municipio Orlando Corsetti (Pd), che con il Dipartimento di Architettura e Urbani-

stica della Sapienza ha realizzato il primo censimento delle aree pedonali del centro storico. «La riqualificazione di piazza Testaccio consentirà di ripensare gli spazi tra strada e città con boulevard alberati, chioschi per la ristorazione sul Lungotevere, campi sportivi e laboratori culturali». Entro l'estate sarà possibile «non solo visitare interattivamente i monumenti del rione ma scoprire il tessuto produttivo e turistico» conclude Licia Capodiferro, che per l'Aventino sta curando la sperimentazione dei "virtual tour", già testati su una ventina di utenti dotati di I-phone.



Menop
donne e
di una c

GIULIA

Quatt
passato la s
unico desti
provvis cal
d'amore. La
deli compag
sul palco al
vita a un ir
spettacolo c
spazza via o
al 6 marzo) i
vinelli si alza
sical cult sci
che dal 2001.
do è che in l
anni fa grazie
zione di Man
attrici - eccez
Fiordaliso, E
stessa Metri.

Tutto avvie
cheria intim
banchetto d
grande maga
casalinga (E
sessantottina
un'attrice (M
donna mana
comune serr
smania di po



immancabili
di cioccolata,
e un rapporto
A condire la s
di successo de
rivisitate per l
dere, uno dop
muni. Ecco cl
diventa "Sent
"Maledetta pr
sto a un più rea
materio". «Pre
la menopausa
re simpatici»,
sulle note di "T
na" canta «da n